Anno XV N. 5 — Udine Venerdì 8 Gennaio 1892 — Conto corrente con la Posta

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno		L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero anno		L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 8

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 60 dopo la firma del gerente cent. 50 — In quarta pagina cent. 25.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Per le nostre scuole

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla nuova opera che, benedetta e incoraggiata dal Papa, aiutata da Vescovi, accolta con plauso da personaggi eminenti del laicato, va diffondendosi in molte diocesi d'Italia, con sommo vantaggio della fede e della libertà d'insegnamento.

E' l'*Opera per la conservazione della fede nella scuola in Italia.*

Le scuole ufficiali nel nostro Paese dipendono da autorità generalmente avverse ai sentimenti cattolici della nazione, e sempre più esse diventeranno altrettanti focolari di incredulità quando venga attuato il concetto settario — espresso anche testè in parlamento dal Capo del Governo e da deputati, — che la scuola deve essere un controaltare alla Chiesa.

Il popolo non vuole tale antagonismo; vuole anzi la scuola cristiana. E lo dimostra la floridezza delle scuole cattoliche, frequentate anche da famiglie liberali, che hanno fiducia nella scienza e nel sistema educativo dei nostri insegnanti, mentre diffidano dell'insegnamento e della scuola laica ufficiale.

E' necessario adunque che le forze cristiane si organizzino per reclamare efficacemente *la scuola cristiana*, la libertà dell'insegnamento privato, il rispetto alle convinzioni cattoliche nelle scuole pubbliche. Ecco perciò l'Opera della *conservazione della fede nelle scuole d'Italia.*

Essa è organizzata sull'esempio dell'Opera per la propagazione della fede nei paesi dove il cristianesimo non ha diffuso ancora nè la sua *luce* nè il suo *calore.* Tutti vi si possono inscrivere, lucrano indulgenze, ricevono piccole medaglie, e pagano *10 cent. all'anno* nelle mani d'un collettore, pel quale sono destinati in dono alcuni ricordi speciali.

Le somme vengono erogate in opere di vantaggio generale per l'insegnamento cristiano: saranno certamente poca cosa in confronto ai bisogni; ma non dobbiamo dimenticare che lo scopo precipuo dell'Opera non è tanto quello di raccogliere danaro, ma di raccogliere uomini, — di fare ciò che la questione della scuola cattolica sia agitata in tutti i paesi, in tutte le famiglie; che si desti l'attenzione dei cattolici tutti sopra questo gravissimo argomento, il quale fu il campo su cui i nostri fratelli di altre nazioni combatterono e vinsero gloriose battaglie contro la massoneria, ovunque nemica acerrima dell'insegnamento cattolico. Lo scopo principale è di riunire l'esercito delle famiglie cristiane, affinchè preghino e agiscano concordi per la salvezza della famiglia cristiana.

Date adunque il vostro nome all'opera; inscrivetevi i vostri figliuoli. E se fino a voi non sono giunti ancora i moduli su cui si raccolgono gli aderenti, fatene richiesta all'Avv. Cav. Giuseppe Tovini in Brescia, che è il Presidente della Commissione centrale delegata per questo scopo.

COME SI DEVE DIFENDERE LA CHIESA

L'*Osservatore Romano* contiene una nota all'indirizzo di un giornale e di un giornalista francese, che certo per il suo carattere troppo focoso si è lasciato trasportare a frasi troppo arrischiate contro le autorità ecclesiastiche. La Nota è questa:

« Mentre nutrivasi speranza che col decorso del tempo sarebbesi calmata in Francia la viva emozione prodotta dalle discussioni di politica ecclesiastica, che ebbero luogo ultimamente nel Senato e nella Camera, si è dovuto deplorare che qualche giornale, che dicesi cattolico e conservatore, par che cospiri coi nemici della Chiesa perchè la lotta divenga più violenta e disastrosa. Infatti nel giornale l'*Autorité* noi leggemmo, non ha guari, un articolo del sig. P. di Cassagnac intitolato *Catholiques et citoyens* di cui vorremmo che facessero un giusto apprezzamento i buoni cattolici ove lo hanno letto, nè si facessero illudere dalla mostra che vi si fa di ardente zelo per la religione e pei suoi interessi.

E veramente non può essere vero zelo secondo la scienza quello che spinge un uomo, il quale si atteggia a difensore della fede e della chiesa, a fare amara censura della condotta della S. Sede e dei suoi rappresentanti in ciò che riguarda gli interessi religiosi, a gittare ingiurie e discredito sopra Prelati rispettabili, che non fanno tutto ciò che vorrebbe il giornalista, e ad eccitare i fedeli alla rivolta contro la legittima autorità ecclesiastica. Quelli che sono schiettamente cattolici conoscono assai bene che essi non possono arrogarsi il diritto di giudicare e molto meno di combattere i Vescovi, conforme alla dottrina della chiesa richiamata dal Santo Padre in vari documenti e lettere dirette ai Vescovi di Francia e di altre regioni. Nè potrebbe schermirsi il Cassagnac col dire che egli intende parlare ai Vescovi dei doveri che loro incombono come cittadini, perchè la condotta rispettosa del clero e dei cattolici verso i poteri costituiti, benchè si attenga all'ordine politico, è questione eminentemente religiosa, mentre è decisa dagli oracoli divini delle sacre scritture.

Piuttosto il Cassagnac dovrebbe rammentare che quelli che vogliono difendere con animo di sincero cattolico la religione non possono nè debbono mischiare gl'interessi religiosi con quei dei loro partiti, e però non debbono servirsi della religione per fare opposizione sistematica al governo esistente. Del resto i veri cattolici già sanno che in questo ordine di idee essi debbono ubbidienza e sommissione completa al Sommo Pontefice ed ai suoi rappresentanti. Sopra tutto poi in ciò che serve a determinare le relazioni tra Chiesa e Stato, le quali in Francia sono stabilite dal Concordato, nessun vero cattolico può dubitare che questa materia sia riserbata unicamente al Sommo Pontefice, il quale ne fissò le basi e vi appose l'augusta sua firma unitamente al Capo dello Stato. Noi vogliamo lusingarci che il signor de Cassagnac vorrà riflettere sulle funeste conseguenze della sua maniera di scrivere, e persuadersi che, seminando scandali e scismi, rende non alla religione, che dice difendere, ma alla causa dei suoi nemici un segnalato servigio. »

UN OMAGGIO A LEONE XIII
all'Istituto di Francia

Nella tornata del 30 dicembre 1891 dell'Accademia delle iscrizioni e belle lettere dell'Istituto di Francia, venne data lettura di una lettera del ch.mo signor A. Geffroy, direttore della Scuola francese in Roma, al segretario perpetuo dell'Accademia.

Fra le altre cose, l'illustre archeologo annunzia che il Vaticano ha offerto al lavoro scientifico nuove agevolezze e copiose fonti.

Leone XIII ha fatto dono alla Biblioteca Vaticana dei manoscritti della Borghesiana in numero di 300 manoscritti riuniti dei Papi di Avignone, e 2000 registri di Urbano VIII e Paolo V.

Per chi frequenta la Biblioteca e l'Archivio venne inaugurata una sala di conferenze con 30 mila volumi. Il signor Geffroy annunzia pure che il Sommo Pontefice ha in animo di aprire agli studiosi gli Archivii Lateranensi colla loro triplice serie di Bolle, Brevi e Memoriali.

Deputati del Centro tedesco a Breslavia
e la questione papale

A Breslavia, di questi giorni, si tenne un'adunanza in favore del Papa, e la *Reichzeitung* pubblica il discorso che vi pronunziò il deputato Ebers sulla questione romana. Esordì dal discorso del ministro austriaco Kalnoky, il quale, malgrado la riserva diplomatica del suo linguaggio, riconobbe l'esistenza della questione pontificia. Il presente dissidio è una disgrazia per l'Italia. Il signor Ebers citò le parole di Gregorovius: — La metropoli del Cristianesimo, Roma, rappresenta un principio cosmopolita; essa deve dunque essere libera e accessibile a tutti. Questa ragione ispirò tutte le rivendicazioni del Papa. Il potere temporale fu una vera guarentigia della spirituale indipendenza della Santa Sede. — Il signor Ebers in seguito dimostrò il sovrano interesse della libertà del Papa in Roma per gli Stati e pei cattolici. « Se il Papa, egli esclamò, è obbligato di fuggire dalla Città Santa, sarà una crisi terribile. Tutte le coscienze saranno turbate. » Il Centro adottò la seguente risoluzione all'unanimità:

Il ristabilimento della sovranità territoriale della S. Sede è una necessità indeclinabile per la sua autonomia e per la piena libertà e indipendenza del governo della Chiesa. Ogni autorità costituita da Dio, nel suo proprio interesse, deve appoggiare le rivendicazioni del Papa per il ristabilimento dell'ordine turbato.

Anche a Gand vi fu una numerosa, imponente riunione di cattolici, nella quale protestando il loro fedele attaccamento alla Santa Sede Apostolica e tutti i suoi diritti tali quali sono definiti e rivendicati dal Sommo Pontefice Leone XIII, richiamano con rispettose insistenze, l'attenzione delle grandi Potenze sulla necessità di rendere al Papato le sue garanzie tradizionali di indipendenza, nell'interesse del diritto delle genti, come della pace religiosa, politica e sociale.

Aderiscono alle rivendicazione della sovranità pontificia, recentemente formulata in diverse assemblee cattoliche, ed ai voti di vedere questa grande querela della cristianità prodotta e difesa in una riunione internazionale.

Cattolicismo e popolazione

Un *foglio* protestante che ha per titolo: *Christianisme au XIX siècle*, fa a proposito della pubblica moralità e partico-

---

97 APPENDICE

LA NIHILISTA

— Nella stessa occasione, occupatevi dunque, ve ne prego, del mio affare che è del certo ben più importante — interruppe Tatiana.

— L'affare di Fedora Mikailowna, ed è giusto per lei che mi presenterò all'Imperatore.

— Oh! ve ne prego, moltiplicate i vostri passi, io sono veramente assediata dalla nutrice e dal principe Giovanni.

— Dite loro che ho già parlato, e che la faccenda è sulla via buona.

— Ciò non basta; essi hanno una febbrile fretta.

— Hanno *fretta!* Le cose non si trattano in questo modo; vorrei sapere se il principe Giovanni farebbe più presto — rispose con impazienza Pankratief.

— Egli assicura di sì — ribattè la contessa Tatiana.

— Se ha un segreto per riuscire, lo metta dunque in pratica.

— Ho le lettere, generale.

Per Pankratief quelle lettere producevano lo stesso effetto che se fosse la spada di Damocle, gli toglievano, in certo modo, l'appetito ed il sonno.

Stette quindi silenzioso un istante, poi, con voce quasi indistinta e supplichevole, mormorò:

— Accordatemi ancora qualche giorno; veramente non oso importunare così spesso Sua Maestà.

— Fate dunque meglio che potete, ma insistete senza timore di riuscire importuno — disse la contessa — l'Imperatore non domanda che di *perdonare*, *me lo diceste* voi stesso, e credo lo rendereste del certo felice provandogli che, in questa occasione, può usare del suo imperiale diritto di clemenza.

— Accordatemi ancora due giorni; è forse troppo?

— Ve ne accordo quattro, ma non un'ora di più, — diss'ella — non un'ora di più, generale, ovvero.... — e senza terminare la frase, l'accompagnò con un gesto espressivo che significava: — *So quello che mi rimane a fare.*

Questa minaccia, quantunque accompagnata dal più grazioso sorriso, non turbò meno il povero uomo che, dopo qualche minuto, uscì assai ansioso e annoiatissimo della sua parte di protettore.

Nadiege non era meno inquieta, e corse subito da Nubius, sempre, diceva essa, perchè unisse le sue preghiere a quelle del generale, in favore di quella Fedora, la cui prigionia così bene giovava a lei; in quel momento, fornendole un pretesto, per le sue frequentissime visite al troppo noto vecchio chimico.

Essa gli narrò tutto, salvo, *naturalmente*, quanto concerneva la sua amata amica, alla quale ei tanto s'interessava quanto e forse più di essa.

Il racconto della sua complice in certo modo lo atterrì.

Questa coincidenza fra il rapporto venuto da Berlino e l'attentato che essi meditavano, era per lo meno straordinaria. Qualche indiscrezione era stata commessa.

Senza dirselo, i due cospiratori diffidavano l'uno dell'altro.

Fra scellerati, è cosa che accade davvero spesso.

Fu risoluto che si approfitterebbe per agire nella prima migliore occasione che si presentasse.

La venuta del principe di Bulgaria ne offriva una eccellente.

Infatti, tutto facea presumere che in quel giorno si avrebbe a palazzo un pranzo officiale, cui prenderebbero parte l'imperatore, i granduchi, lo tsarevitch erede presuntivo della Corona.

D'un solo colpo la metà della famiglia imperiale sarebbe annientata, la Russia immersa nella costernazione; bisognava tenersi pronti a trarre da questa stupefazione tutto il partito possibile.

Nadiege propose di avvertire i Comitati segreti di *organizzare un movimento* che scoppierebbe nel medesimo istante in cui giungerebbe la notizia di un grande avvenimento accaduto a Pietroburgo.

Quale sarebbe questo avvenimento?

La siberiana fu d'avviso di non dir nulla, perocchè era inutile mettere chicchessia a parte del segreto.

Nubius, troppo prudente per iscrivere di sua mano, s'incaricò di abboccarsi con Vindex, come pure con alcuni altri suoi colleghi, dei quali uno partirebbe immediatamente per Mosca, ove si metterebbe in relazione col Circolo cosmopolitico.

Là si penserebbe ad avvertire i fratelli di Kief, di Odessa, di Siberia.

(Continua).

(Vedi avviso in quarta pagina)

larmente della cifra della popolazione, le seguenti interessanti confessioni:

« Intendiamo parlare di un rapporto statistico officiale sulla popolazione della Francia nel 1890. Quali che siano le spiegazioni del relatore, esso contiene in cifre, delle realtà sul genere delle seguenti:

« Nel 1890, vi è stata un'eccedenza di decessi sulle nascite, e la Francia è diminuita di 38,446 unità.

« Vi sono stati 3,602 matrimoni di meno che nel 1889; del resto, dal 1884, i matrimoni diminuiscono regolarmente di circa 1 0|0 *ad anno*. Infine, e con triste aggravamento, il numero dei divorzi è in aumento; 5,457 nel 1880, proporzione più considerevole di quella del 1884, nel quale si faceva la prima applicazione della legge e la liquidazione di antiche separazioni personali.

« Il numero dei divorzi cresce tutti gli anni, considerevolmente, con una specie di progressione regolare.

« Sono queste cifre schiaccianti, contro l'eloquenza delle quali non potrebbe prevalere alcun ragionamento. I protestanti, bisogna pure dirlo, non hanno qui una situazione privilegiata. Amiamo credere che i divorzi siano meno frequenti fra essi che altrove; ma a dire il vero, noi non ne sappiamo nulla, ed essi non hanno a vantarsi di nulla, se ne giudichiamo dalla lista dei dipartimenti i più favoriti e i più diseredati sotto il rapporto delle nascite.

« E' in tutta l'estensione del bacino della Garonna, che la popolazione ha più diminuito, e nel Nord o nella Bretagna che è maggiormente aumentata. « Il Mezzogiorno ha perduto più che il Nord; fra i cinque dipartimenti, che hanno avuto la più tenue quantità di nascite, vi ha l'Haute Garonne, il Tarn et Garonne, il Lot-et-Garonne; fra i dipartimenti che hanno vuto la più forte, ci sono la Corsica, il Morbihan, il Pas de-Calais, la Vandea » ove le influenze cattoliche sono più forti, ed ove i protestanti non sono guari numerosi.

« Sarebbe difficile di ricercare qui le cause; ma i fatti debbono essere segnalati all'attenzione del moralista e del cristiano. E' un santo compito di far la guerra; ma un popolo può perire altrimenti che con battaglie sanguinose o con epidemie micidiali. Se è vero (come assicurano i bene informati) che molte chiese protestanti sono in procinto di estinguersi rapidamente per difetto di nascite, e che il paragone colle regioni cattoliche ed anche coi vicini cattolici della stessa regione ha di che umiliarsi, sotto questo rapporto — vale la pena di gettare un grido d'allarme. »

IL VESCOVO DI CARCASSONNE e il Guardasigilli Fallières

Abbiamo già fatto cenno della punizione inflitta dal Guardasigilli Fallières a Mons. Billarde, vescovo di Carcassonne, per aver egli lasciato la sua Diocesi senza l'autorizzazione del ministro dei culti, dovendo recarsi a Roma per la visita *ad limina*.

I giornali francesi ci recano il testo della decisione del signor Fallières e della nobilissima risposta del Vescovo:

Signor Vescovo,

Ho l'onore di indirizzarvi il mandato del quarto trimestre dell'esercizio 1891 del trattamento che vi e dovuto, conforme all'art. 65 della legge del 18 germinale, anno X.

Ma siccome nel corso di questo trimestre voi avete lasciata la vostra diocesi per recarvi fuori di Francia senza autorizzazione, ha dovuto, sotto *riserva di ogni* altra osservazione, far subire al detto mandato una trattenuta corrispondente al numero dei giorni, durante i quali voi avete infranto l'art. 20 della stessa legge.

Aggradite, signor vescovo, l'assicurazione della mia alta stima

Il guardasigilli
Ministro della giustizia e dei culti
A. FALLIÈRES

Ecco il testo della risposta che Monsignor Billard, vescovo di Carcassonne, ha indirizzato al ministro dei culti il 31 dicembre:

Signor Ministro,

Indirizzandomi il mandato del trattamento che mi è dovuto pel quarto trimestre dell'esercizio 1891, voi mi fate l'onore d'informarmi, che, siccome nel corso di questo trimestre ho lasciato la mia diocesi per recarmi fuori di Francia, senza autorizzazione, voi avete creduto dovere, applicando l'articolo 20 della legge del 18 germinale anno X, far subire al detto mandato una trattenuta corrispondente al numero dei giorni di assenza.

Avrei il diritto di protestare contro questa misura; amo meglio accusarvi ricevuta della vostra lettera.

A che mi servirebbe di dirvi che andando a Roma non ho fatto che adempiere ad uno dei doveri più sacri della mia carica?

Nel giorno della loro consacrazione, i vescovi che voi nominate s'impegnano a Dio con giuramento di andar ad epoche periodiche e fissate dalla Chiesa, a render conto dell'amministrazione spirituale della loro diocesi al Sommo Pontefice.

Ho sempre adempiuto a quest'obbligo senza domandar prima nessuna permissione; fino allora non aveva incorso alcun biasimo del potere civile; oggi vi piace di colpirmi infliggendomi per via amministrativa un'ammenda prelevata d'ufficio sul trattamento che mi è dovuto; io non mi lagno: *per un vescovo meglio vale un po' meno di danaro e un po' più di onore.*

Gradite, signor ministro, l'assicurazione della mia alta stima.

FELICE ARSENIO
Vescovo di Carcassonne

La lezione non poteva esser meglio data. Come sono splendide queste figure di vescovi che gettano al ministro il suo danaro in faccia, ricordandogli che l'onore ed il dovere di un vescovo, nè si compra, nè si vende.

Sul probabile successore di Mons. Freppel

Come già dicemmo, i giornali, specialmente francesi, in questi giorni si occupano della probabile successione nella deputazione alla Camera del compianto Vescovo di Angers, Monsignor Freppel. Il nome che è più indicato comunemente è quello di Mons. Tregaro, vescovo di Séez.

A proposito di questo illustre prelato che fu già prima di essere assunto alla mitra, cappellano in capo della marina francese, il *Figaro* riportava di questi giorni un grazioso aneddoto:

« In una traversata, una signora viag-
« giatrice si era impegnata di mettere in
« forte imbarazzo il buon abate Tregaro.
» Essa dichiarossi libera-pensatrice. A tale
« confessione, l'abate rimase a tutta prima
« un po' sorpreso, ma subito rimessosi, co-
« minciò a rivolgere alcune domande, alla
« sua vicina:

« — Vediamo un po', cara signora, prima
« di ammettere che ella è una libera pen-
« satrice, io vorrei sapere se ha molto
« studiato la religione. Ha ella letto i
« Padri della Chiesa?

« — Dio me ne guardi! Sono troppo oscuri.

« — E le opere di Fénelon?

« — Ho letto il *Telemaco*.

« — E le opere di Bourdaloue, Massillon, Bossuet, Lacordaire?.....

« — Basta, basta, signor abate, io non ho mai letto codesti signori.. ..

« — Allora, ripigliò finamente l'abate, non dica più di essere una libera-pensatrice; confessi piuttosto di essere una libera-ignorante. »

La Polonia è sempre viva

I giornali di Gallizia pubblicano un manifesto del signor Mochnacki, sindaco di Lemberg, relativo al modo con cui conviene celebrare il centenario della spartizione della Polonia. Questo manifesto, che è riprodotto da tutta la stampa polacca del granducato di Posen e riassunto nei principali giornali di Pietroburgo, insorge contro l'idea, che era stata messa innanzi di prescrivere per questa occasione « il lutto nazionale. »

« Non si porta il lutto, è detto in esso, se non per coloro che sono morti: ora non solo la Polonia è sempre viva, ma essa è anche piena di speranza in un migliore avvenire. Bisogna onorare la memoria di Kosciuscko, che personifica meglio di ogni altro le nostre aspirazioni nazionali: e daremo così la prova della nostra vitalità e della nostra forza. »

Infelice e generosa Polonia, serbati fedele come lo sei, alla fede de' tuoi padri, e la tua grandezza rifiorirà.

ITALIA

Napoli — *Un atto lodevole del « Vero Guelfo. »* — Il *Vero Guelfo* nel suo numero di *martedì scorso* ha confessato e deplorato gli errori commessi chiedendo pubblicamente perdono all'Emo Arcivescovo di Napoli.

Noi ci rallegriamo col nostro confratello per questo contegno che gli fa onore e che speriamo porrà termine una volta per sempre ad uno stato deplorevolissimo di cose che avea profondamente addolorato tutti i cattolici.

Roma — *La chiesa di S. Gioachino.* — Scrivono da Roma al *Monde* di Parigi che le offerte per la chiesa di San Gioachino in quella città giungono con lodevole zelo da varie parti d'Italia.

Gli Arcivescovi di Siena e Modena e i Vescovi di Ceneda, Bagnorea, Chioggia indirizzarono Lettere pastorali alle loro diocesi. Quella di Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza, in breve ottenne 37 mila adesioni all'Opera dell'Adorazione Riparatrice internazionale, per la massima parte accompagnate da offerte per il nuovo tempio. Presentemente si fanno questue nelle diocesi di Venezia, Verona, Como, Mantova, Reggio di Emilia, Novara, Pontremoli, Alba, Genova, Vercelli, Viterbo, Trapani, Ivra, Avellino, Pavia, Lodi, Milano, Caltanissetta, Concordia e Bobbio, e i fedeli dimostrano che, in mezzo alla presente crisi economica, non dimenticano la chiesa di S. Gioachino.

L'Abate Brugidou ha ricevuto le offerte dell'E.mo Cardinale Vicario per Roma e suo distretto, dalle diocesi del Puy in Francia, e di Vogapatam nelle Indie, del Belgio, della Boemia, della Dalmazia.

Venezia — *Una conferenza sanitaria.* — Martedì, si adunò in Venezia la conferenza sanitaria internazionale.

Giunsero in quella città il prof. Pagliani Luigi, direttore della Sanità pubblica al Ministero degli interni, il conte D'Arco, sotto-segretario agli esteri, rappresentanti l'Italia; il conte Callero che sarà segretario della Conferenza; il Lowther, vice-segretario degli esteri e Parnell, segretario d'ambasciata che rappresentano l'Inghilterra.

Erano attesi il dottor Makie, altro rappresentante inglese; il dottor Zancarol, medico-capo dell'ospedale greco d'Alessandria; Mamhmoudsidky pascià, direttore della sanità a Costantinopoli, rappresentanti turchi; i rappresentanti della Francia e della Germania; oltre al Larcara, al dott. Borella e agli altri delegati italiani.

Il Municipio ha preparato il piano nobile del Palazzo municipale Farsetti, dove si raduneranno i rappresentanti delle nazioni per la Conferenza.

Siccome pare intenzione dei delegati delle potenze di tenere segrete le loro deliberazioni, così si è disposto affinchè l'appartamento assegnato alle adunanze rimanga completamente isolato. Avranno così a loro disposizione la sala delle sedute consigliari, il gabinetto del sindaco con le adiacenti sale di ricevimento, la sala delle Commissioni e quella della biblioteca.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Grande e curioso furto postale.* — La carrozza di posta che fa il servizio fra Vienna e Schwechat, era giunta l'altra mattina alle 6 1|2 dinanzi all'ufficio postale di Kaiser-Ebersdorf. La guidava un giovane postiglione Josef Koster, che per la prima volta faceva solo quel viaggio. Nel momento in cui la vettura stava per entrare nel cortile della casa postale, la figura di un signore, col berretto di servizio, si disegnò *nello sprazzo di* luce gettato dalla lanterna della vettura e gridò al postiglione!

— Alto là! Perchè così tardi? Io sono il direttore di posta.

Il postiglione si scusò: s'era trattenuto a Simmering. Allora il direttore prese da una tasca della sua giubba grigia due chiavi, aperse gli sportelli della vettura, ne prese il sacco grande e rinchiuse la carrozza:

— Presto avanti! Siete in ritardo. Al ritorno vi farò il visto e prenderete le altre lettere.

E il postiglione andò; a Schwechat s'accorsero che mancavano tutti i denari spediti a quell'ufficio delle imposte e gli altri per una fabbrica di carta e per la Società di navigazione: assieme più di 20,000 fiorini. A Kaiser-Elbersdorf non c'è mai stato un direttore di poste; tutto l'ufficio è in mano di due donne.

Germania — *Un Pastore protestante che ruba 100,000 marchi.* — Il Pastore evangelico Müller, della chiesa di Oldenburg è fuggito appropriandosi centomila marchi affidatigli in custodia. Lo si crede rifugiato in Italia.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 7 GENNAIO 1891 —
Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 13 ant.	Ore 3 mer.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	Min. (all') aperto	8 GENNAIO Ore 9 ant.
Termometro	4.1	5	1.9	5.4	-0.9	8.1	-0.3	4.8
Baromet.	744	744.5	745	—	—	—	—	744.5
Direzione corr. sup.			O.W					

Note: — Tempo coperto piovoso o nebbioso.

Bollettino astronomico

8 GENNAIO 1892

Sole
Leva ore di Roma 7 41
Tramonta » » 4 27
Passa al meridiano 12 8 36
Fenomeni importanti

Luna
leva ore 0.24 s.
tramonta 12.58 m.
età giorni 8.4
Fase

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine —22 17.2'

Per la stampa cattolica in Friuli

M. R. D. D'Agostina D.r Luigi L. 2 — P. G. L. L. 5 — Rev. D. Michele Cosnich, parr. di Prestento L. 5.

Inaugurazione dell'anno giuridico

Ieri alle 11 *ant.* nella sala delle udienze penali del R. Tribunale, presenti i giudici, e le autorità cittadine, politiche, amministrative e militari, degli avvocati ecc., il Procuratore del Re Cav. Caobelli ha letta la relazione statistica sulla amministrazione della giustizia nell'anno 1891 nel Circondario del Tribunale di Udine, e quindi il presidente del Tribunale Cav. Scrinzi in nome del Re ha dichiarato aperto l'anno giuridico 1892.

La cerimonia ci è sembrata più tosto fredda, carattere del resto proprio di tutte le feste officiali quando si vogliono spogliate di ogni atto di culto.

Quanto più bella, più utile per elevare il prestigio della magistratura nel concetto della popolazione, riuscirebbe la inaugurazione dell'anno giuridico, se i giudici e le autorità si raccogliessero prima in un oratorio pubblico ad invocare l'assistenza di Dio nel santo ufficio di amministrare la giustizia, colla recita del *Veni Creator*!

Per l'insegnamento agrario

Il Ministero di agricoltura ha diretto ai prefetti del regno una speciale circolare in ordine all'insegnamento agrario elementare nell'anno scolastico 1891-92. Premesso che verrà assegnata, col bilancio del detto ministero, una certa somma per concedere gratificazioni in favore dei maestri elementari che impartiscono con profitto tale insegnamento ai loro allievi, la *amministrazione* dell'agricoltura raccomanda ai prefetti di raccogliere esatti e particolari ragguagli; di aprezzare l'opera di ciascun insegnante e di dare l'autorizzazione d'impartire l'insegnamento stesso a quei maestri che abbiano le attitudini richieste per corrispondere degnamente all'incarico.

Con altra circolare l'anzidetto Ministero affida ai Comizi agrari del regno, come per lo passato, l'incarico di esercitare diligente e proficua vigilanza sull'insegnamento di che sopra, per guisa che i Prefetti, i Presidenti dei Consigli provinciali scolastici possano, con sicuro giudizio, indicare al Ministero per un compenso solamente quei maestri i quali abbiano ottenuto risultati veramente utili dall'opera loro. Il concorso, bandito dal Ministero di agricoltura, a tre posti d'insegnante le scienze fisiche e naturali nelle regie scuole pratiche di agricoltura, col grado di reggente di terza classe, ed aiuto direttore, e con lo stipendio annuo di L. 1600, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona, è prorogato al 1.o febbraio 1892.

Le domande di ammissione al concorso suddetto dovranno pervenire alla direzione generale dell'agricoltura, non più tardi del 20 del corrente gennaio, ed essere corredate dei soliti certificati vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

Biglietti falsi

E' in vista una probabile invasione di biglietti falsi da lire 10, la cui fabbricazione abbastanza sopraffina, minaccia di trarre in inganno il pubblico.

Ed ecco i dati, mediante i quali sarà facile al pubblico evitare di cadere nella rete tesa dagli ignoti falsari.

I biglietti sequestrati portano il numero 039782, serie 293. Sono abbastanza bene imitati; la carta però è molto floscia, la tinta azzurra assai accentuata. I disegni nel campo giallo sulla parte principale del biglietto sono quasi irriconoscibili: portano le firme *Dell'Ara* e *G. Crodara*, colla differenza che invece di avere l'effigie del Re a destra come tutti i biglietti che portano le suddette firme, ha la cifra 10 trasparente in campo bianco ed azzurro, ed a sinistra pure la cifra 10 trasparente in campo bianco, caratteristica dei biglietti portanti invece le firme *Dell'Ara e Pià*.

Il bacillo dell'influenza

Telegrafano da Berlino 7:

Il bacillo dell'influenza scoperto dal dottor Pfeiffer fu trovato in tutte le secrezioni purulenti dei malati per l'influenza, ma non nelle pneumoniti ordinarie. — La cultura del bacillo riesce fino alla quinta generazione. L'influenza si propaga dunque probabilmente mediante secrezioni purulenti

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità:

In morte *Bortolotti-Barnaba Catterina* madre del sig. dott. Stefano Bortolotti di Palmanova.

Marzuttini Cav. D. Carlo L. 2.

In morte di *Antonini-Vitalba Elisabetta:*

Armellini Luigi fu Girolamo di Tarcento L. 2.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1892

VI. Elenco.

Mons. Arcivescovo di Udine N. 6.

I Viglietti si vendono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Gambierasi, a beneficio della Congregazione di Carità.

E' uscito

il *Calendario Ecclesiastico* per il 1892. Prezzo per ogni copia L. 1. Legato L. 1.40 — Legato con carte bianche inserite ad ogni pag. L. 1.70. Per posta riceverlo franco di posta aggiungere cent. 4 per ogni copia.

Dirigere le domande esclusivamente alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

Novità per regali

Carta da lettere « *Ricordo di Udine* » con 14 bellissime vedute in fototipia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato.

Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,55.

Carta da lettere reale « *Gabinetto* » elegantissima, coi ritratti in filigrana delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. — Assoluta novità.

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato* via della Posta 16, Udine.

Almanacco delle famiglie cattoliche per l'anno 1892

Opuscolo in 8.o di pag. 76 splendidamente illustrato da numerose vignette e con un bellissimo ritratto a colori di S. Luigi Gonzaga da un quadro di Paolo Veronese, che fece dipingere il *marchese Don Ferrante poco prima che il suo* figliuolo partisse per la Compagnia di Gesù.
Si vende al prezzo di cent. 50 la copia alla Libreria Patronato, Via della Posta 16, Udine.

Statue e Crocifissi in plastica

Alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine, si trova un copioso assortimento di STATUE e CROCIFISSI in plastica di vario soggetto e grandezza, finamente eseguiti. I prezzi sono di tutta convenienza.

Importantissimo

Il più grande assortimento di libri di devozione in lingua italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Legature semplici e finissime. Prezzi di tutta convenienza.

L'estrazione della lotteria di Palermo

Vinsero un premio di lire 400 i numeri:

0,647,707	1,762,857	1,170,308	0,532,439
1,304,126	0,035,872	1,225,881	1,201,684
2,746,489	0,861,114	2,030,392	0,397,084
1,511,317	0,319,333	2,140,710	2,733,780
0,901,021	0,268,409	1,300,782	3,763,552
1,030,033	0,139,078	0,050,656	1,260,744
0,916,916	1,912,204	1,255,789	1,433,917
2,810,345	2,905,492	2,211,887	2,516,207
1,190,451	2,078,699	2,746,911	2,825,881
1,609,310	0,149,032	0,726,513	2,902,462
0,023,432	0,650,884	2,637,450	2,768,608
2,715,243	2,031,170	1,740,871	1,206,203
2,822,066.			

I seguenti numeri vinsero lire 300:

0,120,780	0,620,925	0,355,874	2,033,406
1,038,050	2,600,114	0,379,670	0,496,184
2,468,675			

Vinsero lire 250 i numeri:

2,334,606	1,399,056	2,500,110	1,057,797
2,901,457	2,478,686	0,041,700	2,341,739
2,201,189	1,027,481	0,401,617	2,608,474
1,778,040	2,833,117	2,419,171	2,545,242
1,414,190	0,010,853	1,840,534	2,477,131.

Vinsero poi premi di lire 150 ognuno le cartelle portanti i numeri:

0,038,384	2,488,108	2,791,489	2,728,156
1,254,768	0,256,091	1,240,170	0,805,116
1,303,784	1,225,503	0,238,692	1,673,523
1,081,104	0,131,063	2,620,678	2,027,730
2,351,518	1,509,318	0,473,664	0,762,758
0,233,929	0,818,473	2,417,522	2,836,714
0,241,880	0,128,179	2,940,934	1,006,205.

Diario Sacro

Sabato 9 gen. — ss. Giuliano e Basilissa mm.

BIBLIOGRAFIA

Collezione di Letture amene ed oneste, anno XXXV — Premii ed abbonamento per l'anno 1892. — Una pubblicazione di morali Letture che in tempi avversi si regge da oltre trent'anni, senza perdere mai la fiducia e l'appoggio del pubblico, conviene pur dire che è cosa meritevole di considerazione. Che se si volesse indagar la ragione d'una sì lunga ed onorata esistenza, si troverebbe certamente nella modicità del prezzo d'abbonamento, nella buona scelta delle pubblicazioni, nella generosità della Direzione che usa dare più di quel che promette, e nello scopo lodevolissimo, che è quello di opporre buoni libri ai perversi, siccome raccomanda il S. P. Leone XIII. E queste Letture offrono veramente agli associati un modo economico e facile di far del bene, poichè oltre ai sei volumi di Racconti, che forniscono un'utile e piacevole lettura alle persone adulte e alla gioventù, ricevono essi 24 piccoli librettini fatti apposta per essere donati ai fanciulli ed al popolo, e tutto ciò per lire cinque annue, compresa la strenna il PIERPAOLO che si regala a tutti quelli che pagheranno l'abbonamento entro gennaio.

Quelli poi che oltre al proprio invieranno l'abbonamento di un nuovo socio, potranno scegliere per regalo una grande Oleografia per sottoquadro da Chiesa, o devoto ornamento da camera, che vale essa sola le cinque lire. Pei paesi della Lega postale, L. 6,50.

Tutti gli associati concorreranno inoltre alla estrazione di parecchi premi, fra i quali sono tre copie delle *Prediche Morali-Apologetiche* del P. Secondo Franco in cinque volumi che costano ciascuna L. 24 (o l'equivalente in tanti ameni Racconti a loro scelta).

Indirizzarsi con cartolina vaglia alla Tip. Pontificia dell'Immacolata Concezione in Modena.

Massimo buon prezzo

GIARDINO DI DEVOZIONE — Devote preghiere per la mattina e la sera, con altre affettuose orazioni da recitarsi nell'assistere alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale Confessione e Comunione. Volumetto di pag. 95 legato in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine cromo sul frontispizio, per ogni **cento copie** L. 9.

INDIRIZZO CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, Confessione e Comunione, *Vespri delle domeniche e via Crucis ad* uso di tutte le Diocesi. Vol. di pag. 216, legato in carta gelatinata, impressioni oro, immagine cromo sul frontispizio e busta, la copia Cent. 17.

Id. — Di pag. 224, leg. in pelle Cent. 23.

Id. — Di pag. 224 leg. in velluto, finta pelle, con guarnizioni metallo ecc., la copia Cent. 45.

GIARDINO DI DEVOZIONE coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa Confessione e Comunione, Vesperi delle domeniche e via Crucis. Vol. di pag. 156 leg. in carta gelatinata, impressioni oro e immagine cromo sul frontispizio, la copia Cent. 15.

Id. — Di pag. 128, leg. in 1|2 pelle, la copia Cent. 18.

VIA DEL PARADISO — Esercizi per la S. Messa ed apparecchio alla Confessione e Comunione aggiuntivi Vespero e Compieta. Vol. di pag. 336, *in bei caratteri grandi, leg. in carta marocchinata*, con impressioni oro e busta, la copia Cent. 30.

GIARDINO DI DEVOZIONE — Devote preghiere per ogni buon cristiano, col Vespero delle domeniche, salmi penitenziali ecc. Legato in velluto, con fermaglio e guarnizioni in metallo, la copia L. 1.20.

RIVA G. — Manuale di filotea. Legatura in 1|2 pelle con impressioni a secco, titolo e impressioni oro sul dorso, la copia L. 2 10.

Dirigere le domande alla *Libreria Patronato*, via della Posta 16, Udine.

ULTIME NOTIZIE

Il nuovo guardasigilli

L'on. Chimirri, prendendo possesso del suo ufficio, ha diramato ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti, ed ai presidenti e procuratori del Re presso i Tribunali, la seguente circolare:

« Assumendo oggi la direzione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, confido che nello adempimento del grave ufficio non mi verrà meno il concorso illuminato e benevolo della magistratura, che onoro, e della curia, alla quale sono orgoglioso di appartenere. Sarà mia guida il sentimento del dovere e cura precipua invigilare all'osservanza delle leggi, alla tutela delle ragioni dello Stato, alla retta ed imparziale amministrazione della giustizia, che è presidio di libertà e guarentigia dei diritti di tutti. »

Sciopero dei vetturini a Roma

Da alcuni giorni questo sciopero continua con molta calma. Al comizio dei vetturini all'Eldorado vi intervennero 3000 scioperanti. Vi erano il consigliere comunale operaio Bianchi, il deputato Antonelli i quali parlarono lungamente disapprovando in parte lo sciopero, nonchè l'attuale contegno dei vetturini i quali si resero impopolari. I loro discorsi, furono spesso interrotti da applausi e da fischi.

Intanto il Municipio adibì cento guardie comunali al servizio delle vetture, il governo altri cento soldati di cavalleria e del treno, oggi principiarono a circolare con 340 vetture guidate o scortate da guardie. Ai proprietari di vetture che rifiutassero di attaccare, la questura sequestrerà i cavalli e le carrozze, dandoli ai soldati ed alle guardie.

Il duca d'Aosta leggermente ferito

Roma, 7.

Nel ballo dato da madama Léghait, in onore del duca di Aosta, questi, ballando un valtzer colla duchessa di Santafiora, urtò contro un mobile e cadde producendosi una lussazione al ginocchio. Fortunatamente si tratta di cosa leggera. Però egli recossi a casa in carrozza.

In causa della caduta del duca di Aosta, si ritardò la partenza del duca degli Abruzzi.

Pio IX non era massone

Alla lettera di Leo Taxil, Adriano Lemmi risponde colla seguente pubblicita sul *Secolo* di Milano:

Roma, 6. — « In seguito all'articolo che leggo nel N. 9252 del vostro giornale, e per tagliar corto a tutte le dicerie, vi prego pubblicare quanto segue: Il 12 del decorso dicembre la cancelleria del Grand'Oriente di Francia mi telegrafava, chiedendomi se io possedessi documenti per dimostrare che Pio IX fosse stato massone. La Cancelleria del Grand'Oriente d'Italia, per mio ordine, rispondeva così: Corse sempre voce che Pio IX appartenesse alla Carboneria, o alla Massoneria, ma noi non abbiamo potuto avere mai un documento serio per provare la sua iniziazione nelle Vendite o nelle Loggie italiane.

« Così cadono tutte le insinuazioni (*sic*) dei clericali e dei rinnegati.

« ADRIANO LEMMI

Gran Maestro della Massoneria Italiana. »

E così cadono tutte le bugie liberalesche aggiungiamo noi, per opera della stessa Massoneria che deve ringozzarsi le proprie fanfaluche.

Esposizione della salma del Cardinale Patriarca di Venezia.

Secondo l'Avviso emanato da M.r Vicario Capitolare, la salma del rimpianto Card. Agostini Patr. di Venezia sarà esposta nella gran Sala del Palazzo Residenziale nei giorni di lunedì, martedì e mercordì della prossima ventura settimana dalle ore 8 della mattina fino alle 5 della sera nei due primi giorni, e fino alle 3 pom. dell'ultimo. La mattina del successivo giovedì 14 corr. alle ore 9 si trasporterà il feretro alla Patriarcale Basilica di S. Marco, ed ivi si ufficieranno all'Eminentissimo Defunto i solenni funerali.

Per la Conferenza Sanitaria internazionale

Secondo l'*Italie* i delegati italiani alla Conferenza sanitaria internazionale che si tiene a Venezia, hanno queste istruzioni:

1.o Di opporsi all'assoluta libertà di passaggio attraverso il canale di Suez, reclamata dall'Inghilterra, e sostenere la convenienza di stabilire un sistema regolare di quarantene conciliabili cogli interessi commerciali delle diverse potenze interessate;

2.o Di cercare, possibilmente, di ottenere un posto, se non principale, almeno importante nel riordinamento del Consiglio sanitario in Alessandria d'Egitto.

Riordinamento delle truppe d'Africa

Al Ministero della guerra si sta lavorando con alacrità per rifare tutte le istruzioni relative alle truppe d'Africa, allo scopo di ridurle in un corpo solo e metterle in armonia col nuovo ordinamento di quei presidii.

Livraghi in Italia

Il tenente Livraghi è giunto a Napoli col piroscafo Etna, dove occupava una cabina di seconda classe. Lo accompagnavano un brigadiere e 5 carabinieri. Venne mandato provvisoriamente al deposito di Piedigrotta. Lo si accompagnerà presto al confine iberico.

Le tariffe francesi definitivamente approvate

La Camera approvò la decisione del Senato relativamente ai petroli. Votò quindi definitivamente con voti 394 contro 114 l'insieme della tariffa doganale.

TELEGRAMMI

Berlino 7 — Contrariamente alle voci corse relativamente alle divergenze per la nomina d'un quarto ispettore d'esercito, ovvero di un preteso conflitto in proposito col Meclemburgo Schwering la *Norddeutsche* dichiara che le relazioni col Meclemburgo Schwering non sono punto alterate.

La *Post* dice che essendo occupato il posto di quarto ispettore, una relativa vertenza non esiste.

Londra 7 — L'ammiraglio non ricevette nessuna notizia del preteso sbarco degli inglesi a Tangeri e considera la notizia come falsa.

Londra 7 — La voce d'uno sbarco degli inglesi a Tangeri corsa alla borsa di Parigi, è considerata inverosimile, ammenochè si tratti dell'assoluta necessità di proteggere i connazionali contro un pericolo immediato. Si ritiene assurdo il dispaccio da Madrid annunziante uno sbarco d'inglesi alle Canarie.

Notizie di Borsa

8 Gennaio 1892

Rendita it. god. 1 Lugl. 1891	da L. 93.70	a L. 92 80
id. id. 1 genn. 1892	» 90.53	» 90.03
id. austriaca in carta	da F. 93 —	a F. 93 10
id. » in arg.	» 92 70	» 92 60
Fiorini effettivi	da L. 218 25	a L. 218.50
Banconote austriache	» 218.25	» 218.50

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
11.15 »	diretto	2.10	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.53 »	diretto	9.47	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
5.08 pom.	diretto	7.—	»
5.25 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
11.05 »	misto	*12.21	pom.
3.40 pom	id.	7.32	»
6.30 »	omnibus	8.43	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.48 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.08 pom	omnibus	3.35	pom.
5.24 »	misto	7.33	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.59	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
5.— ant.	diretto	7.42	ant
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.10	pom
2.10 pom.	diretto	4.50	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant.
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.13 »	diretto	10.55	»
2.24 pom	omnibus	4.56	pom.
4.45 »	id.	7.30	»
6.29 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.— »	id.	12.35	»
2.45* »	misto	4.20	pom.
4.40 pom.	misto	7.45	»
9.— »	omnibus	1.15	»
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	omnibus	8.55	ant.
1.29 pom	misto	3.17	pom.
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	misto	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom.
4.27 pom	omnibus	4. 8	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.15 ant.	Ferrov.	9.55	ant
11.51 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.28	»
6.50 »	id.	7.32	»
DA S. DANIELE A UDINE			
7.20 ant.	Ferrov.	8.55	»
11.— »	S. tram.	12.30	pom
1.40 pom.	Fer.	3.20	»
6.60 »	S. Dan.	0.55	»

Coincidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 735 ant.; arrivo a Venezia ad ore 12,30 mer.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

Nelle

TOSSI

nei

CATARRI

ed in genere nelle

AFFEZIONI BRONCHIALI E CATARRALI

e nelle

MALATTIE DELLA VESCICA

i medici raccomandano le

PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI

di grato sapore, solubilissime, che aiutano la digestione, desiderate dai bambini, ben tollerate dai vecchi.

Premiate al XI Congresso Medico di Pavia 1887; al II Congresso di Igiene di Brescia 1882; Esposizione Universale di Barcellona 1888; Vaticano di Roma 1887-88; Universale di Scienze di Bruxelles 1888. — Le pillole contengono catramina (speciale olio di catrame Bertelli) Foglie Eucaliptus, Testa Papavero Ana c. 3 Estratto acq. Giusquiamo milligrammi 5 Estr. acq. Belladonna milligrammi 1½ Polvere Ipecac. depurata milligrammi 1½ Liquerizia, Gomma, Glicerina, Bicarbonato sodico alcalino estremo Zucchero Balsamo Tolù. Premiate anche all'Esposizione Internazionale di Colonia 1889, Internazionale di Edimburgo 1890.

Licenziate per la vendita a norma della Legge Sanitaria

Scatola grande da 60 pillole L. 2,50 / Scatola piccola da 20 pillole L. 1,00 } **Proprietari A. BERTELLI e C.**

Chim. Farm. MILANO, via Monforte, 6, comproprietari della casa BERTELLI'S CATRAMIN COMPANY in LONDRA; Holborn Viaduct E. C. 64.

VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Concess. per il Sud-America, C. F. HOFER e C., di Genova

La Ditta A. BERTELLI e C pagherà L. 4000 a chi fornirà documenti da poter far condannare anche in spese e pieni danni i falsificatori ed i rivenditori di pillole di catramina falsificate.

MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La **Libreria Patronato**, *via della Posta 16, Udine*, si è fatta editrice di un bellissimo *Missale Romanum*, col **Proprium** della Diocesi di Udine e con tutte le nuove Messe.

La compilazione ed edizione di questo *Missale* è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Lefebvre e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderlo perfetto sotto il triplice aspetto della correzione del testo, della disposizione delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come *tipica*.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo *Missale*, di cui è l'esclusiva proprietaria sarà prescelta dal Rev.mo Clero e spett. Fabbricerie a tutte le altre finora uscite.

Missale in foglio, rosso e nero, con ricca riquadratura, caratteri grossi, ricchi ornati tipografici, numerose sacre incisioni e testate di pagina, legato in *basana* forte rossa, taglio rosso, impressioni a secco, L. **32**.

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **28,50.**

Id. in foglio, legato in *basana* forte rossa, impressioni e taglio oro, L. **44,00.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **40.**

Id. in foglio, legato in *basana* forte rossa ricche impressioni e taglio oro, L. **55,50.**

Id. in foglio piccolo, id. id. L. **45,50**

Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla *Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.*

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892**.

NOVITÀ

CHRONOS

1892

Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il miglior almanacco cromolitografico-profumato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito *regalello* ed omaggio che si possa offrire alle Signore, signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione, che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica del disegno.

Il *CHRONOS* dell'anno 1892 porta sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di alcune delle più illustri donne italiane come: *S. Cecilia* (Genio musicale) *Regina Teodolinda* (Potenza e Saviezza) *Ginevra de' Simonetti* (Amor di Patria) *Beatrice* dei Portinari (Bellezza divinizzata) *Vittoria Colonna* (Poesia) *Maria Gaetana Agnesi* (Sapienza e Modestia.)

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent. 10 in più. Si ricevono in pagamento anche francobolli.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi **30**; il cento L. **28** — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. **13**; al cento lire **12** — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. **8**; il cento lire **7** — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. **15**.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Copialettere

Copialettere di fogli 500 legati con dorso frustagno, formato piccolo L. 2.10; formato grande L. 2.55. Gli stessi in carta satinata, formato piccolo L. 2,40; formato grande L. 2.80.

Si vendono alla *Libreria Patronato*, via della Posta, 16, Udine.

Rimedio alle Tossi

coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE ANGELICHE

Specialità autorizzata dal Consiglio Superiore Sanitario.

Trovansi vendibili presso la Farmacia FABRIS ANGELO.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime oleografie di cent. 80 per 52, L. 22. — Idem, di centimetri 51 per 39, L. 9.

Per chi lo desidera si eseguiscono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Volete la Salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri — Milano.

Padova, 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma di I.o grado Esposizione di Londra 1888.

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quei malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1,50, ed in bottiglie da un litro a L. 6.50.*

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l'Agenzia* **Longega,** *S. Salvatore, 4826*; da tutti i parrucchieri, profumiere farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. **CETTOLI ARISTODEMO.**